



**POR FESR
2014 2020**
Friuli Venezia Giulia

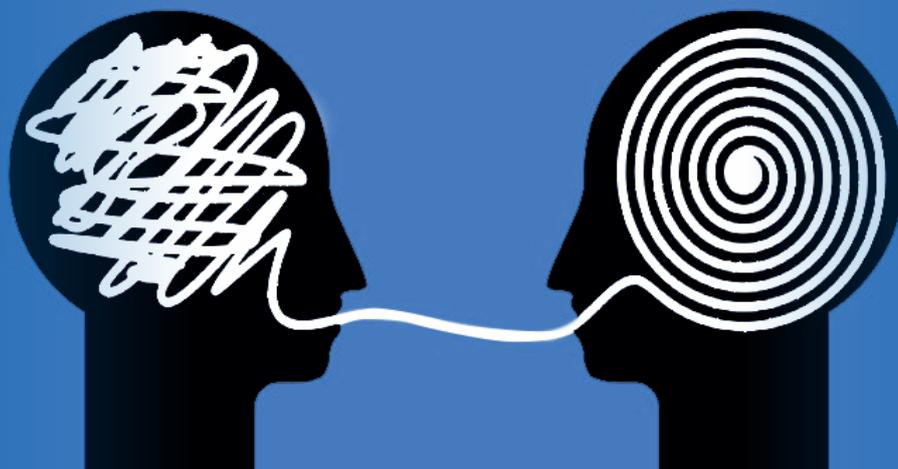


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

NEWS

LUGLIO

2018



OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

www.regione.fvg.it

QUARTO COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR FVG 2014-2020: UN IMPORTANTE PUNTO DELLA SITUAZIONE A METÀ STRADA DEL SETTENNIO DI PROGRAMMAZIONE.

Il 27 giugno 2018 si è svolta, nell'Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia a Udine, la riunione del 4° Comitato di Sorveglianza del Por FESR 2014-2020.

Il Comitato di Sorveglianza è l'organo che sorveglia l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

Si riunisce almeno una volta l'anno per valutare i progressi compiuti, tenendo conto dei dati finanziari e degli indicatori comuni specifici del Programma, dei target intermedi e dei risultati delle analisi qualitative.

La riunione del 27 giugno 2018 era dedicata ad analizzare lo stato dell'arte del Programma e l'avanzamento fisico e procedurale di ciascuna linea di azione per singolo Asse anche in vista delle importanti scadenze di fine anno.

**QUARTO COMITATO
DI SORVEGLIANZA POR
FESR FVG 2014-2020:
UN IMPORTANTE PUNTO
DELLA SITUAZIONE
A METÀ STRADA
DEL SETTENNIO DI
PROGRAMMAZIONE.**



Emidio Bini



Martin Bugelli



Michele D'Ercole



Ivana Sacco

La giornata si è aperta con i saluti di **Sergio Emidio Bini, Assessore regionale alle attività produttive, Turismo e Cooperazione**, che presiedeva la riunione.

L'Assessore ha sintetizzato alcuni grandi obiettivi raggiunti nel corso dell'anno per quanto riguarda l'attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: *"Nell'anno 2017 si è lavorato bene, sono stati pubblicati tutti i bandi e sono convinto che nei prossimi mesi riusciremo a raggiungere i target stabiliti sia di spesa che di realizzazione. Voglio segnalare alcuni dei molti aspetti positivi, per cui mi complimento con le persone che hanno lavorato alla gestione di queste risorse: siamo stati i primi in Italia ad aver ottenuto la designazione dell'Autorità di Gestione, abbiamo ridotto gli oneri amministrativi, siamo stati i primi a presentare le domande di rimborso al 31 dicembre 2016. Ad oggi sono state attivate il 122% delle risorse del Programma, grazie a risorse regionali in overbooking, e l'attuazione sta generando significativi risultati di crescita intelligente, sviluppo sostenibile e occupazione: le imprese finanziate prevedono infatti una crescita di 573 nuovi occupati nel settore ricerca e sviluppo e di 713 nuove unità grazie agli investimenti tecnologici. È previsto che si generino 57 milioni di investimenti privati in ricerca, con 172 imprese che cooperano con gli enti di ricerca stessi. Segnalo anche che gli investimenti produrranno una riduzione del consumo di energia negli edifici pubblici, di circa 50 milioni di kilowattora, grazie al loro efficientamento"*. L'Assessore ha poi fatto riferimento all'evento annuale tenutosi proprio il giorno prima e dedicato alla programmazione europea post 2020: *"Ho avuto modo di apprezzare le nuove linee guida della Commissione per gli anni a venire, che trovo lusinghiere e che ci fanno ben sperare sul futuro"*.

Sono seguiti i saluti di **Martin Bugelli, della Direzione Generale della Politica Regionale ed Urbana della Commissione Europea** e di **Michele Maria D'Ercole, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale**, che ha commentato: *"Questo è un anno particolarmente importante perché si sovrappongono due scadenze essenziali: a fine anno infatti si dovranno verificare il raggiungimento degli obiettivi di spesa calcolati con la regola dell' $N+3$, pena il disimpegno automatico delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi di performance non solo finanziari, ma anche fisici, che ci impegna a tenere conto sia dei livelli di spesa sia della effettiva efficacia dell'attuazione dei progetti"*.

Ivana Sacco, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento delle Politiche per la Coesione, ha fatto i suoi auguri per un buon lavoro garantendo il supporto del dipartimento nell'affiancamento delle Regioni.

In chiusura, **la Direttrice centrale delle attività produttive, turismo e cooperazione Lydia Alessio-Verni**, ha ringraziato tutti i colleghi e ha sottolineato come con la nuova programmazione si sia avuto *"l'onere e l'onore di avere l'Autorità di Gestione all'interno della direzione centrale, cosa che ci ha consentito un dialogo stretto e ravvicinato con le imprese, che sono i principali beneficiari del Programma. Ci siamo tenuti in stretto contatto con i colleghi della Direzione Generale, con*



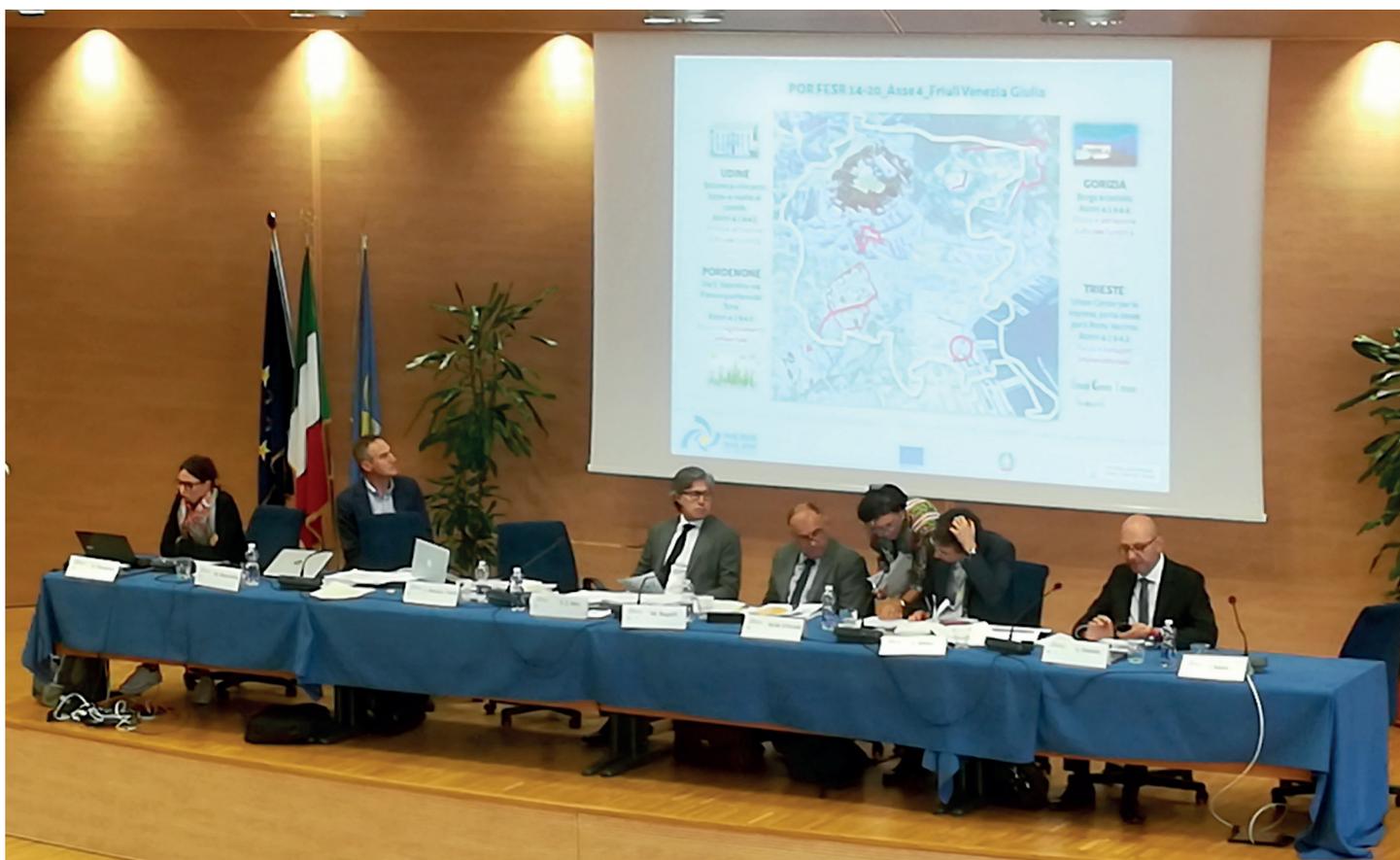
Lydia Alessio-Verni

i quali continuiamo a dialogare in vista della futura programmazione, così come guardiamo con attenzione tutti i numeri riguardanti l'attuazione del Programma attuale".

Si è quindi passati all'esame dei punti all'ordine del giorno.

Il primo punto trattato è stato la presentazione delle proposte di modifica al Programma e ai relativi criteri di selezione da parte di **Lino Vasinis, direttore del Servizio di gestione fondi comunitari**. Anche a seguito della riunione tecnica del giorno precedente sono state presentate alcune possibili modifiche al Programma, soprattutto riguardo l'Asse 3, legato all'efficiamento energetico degli edifici pubblici, e l'Asse 4, legato allo sviluppo urbano, dove sono sostanzialmente stati rivisti in leggero ribasso gli indicatori finanziari per tale asse alla luce dei problemi legati alle procedure di appalto e dei rallentamenti riscontrati durante il primo periodo di attuazione.

Successivamente si è passati all'esame del punto principale della riunione, con la presentazione dello stato dell'arte del Programma e con un focus specifico sul Performance Framework, con una parte introduttiva curata sempre da Lino Vasinis.



**PARTE
INTRODUTTIVA**

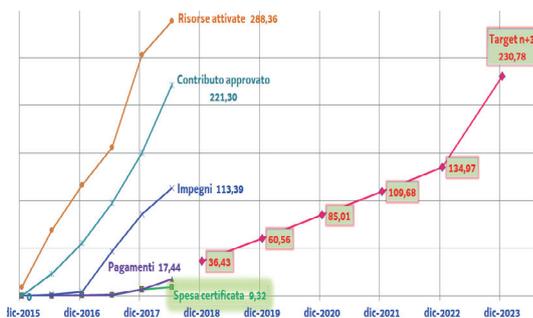
Vasinis ha riferito che le risorse stanziare nel settennio dal Programma ammontano a 217 milioni di euro di fondi POR, con 13 milioni di riserva di efficacia, cui si aggiungono una buona parte di risorse regionali (PAR), pari a 84 milioni 800 mila euro. Complessivamente quindi il Programma ha stanziato 300 milioni di euro circa.

Se si guarda al cronoprogramma annuale, le risorse sono state attivate tutte entro il 2018, così come sono stati approvati i contributi e gli impegni. Vasinis ha mostrato poi la curva dei pagamenti fino al 2023, spiegando che cresce molto negli ultimi tre anni, dal 2020 al 2023, con il rischio di dover accelerare molto le certificazioni di spesa in quel momento. In previsione di questo la Regione ha quindi deciso di anticipare il più possibile il raggiungimento degli obiettivi di certificazione.

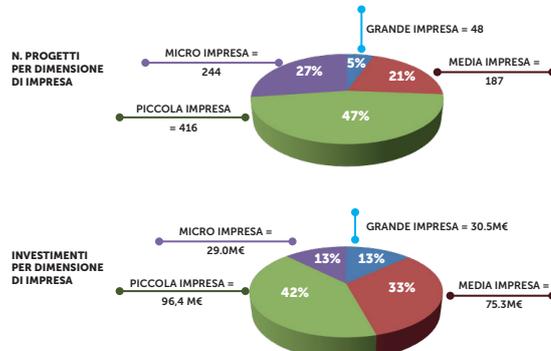
Vasinis ha poi riferito che tutti i bandi sono stati pubblicati e gli indicatori sull'avanzamento fisico non presentano problemi rispetto ai target al 2023.

Il dato emergente rispetto alla tipologia delle imprese beneficiare dei contributi è che molte di queste sono piccole imprese per la maggior parte appartenenti alla filiera metalmeccanica, seguite da quelle del sistema casa (per maggiore dettaglio vedi grafici).

AVANZAMENTO FINANZIARIO E TARGET DI SPESA CERTIFICATA «N+3» (IN M€)

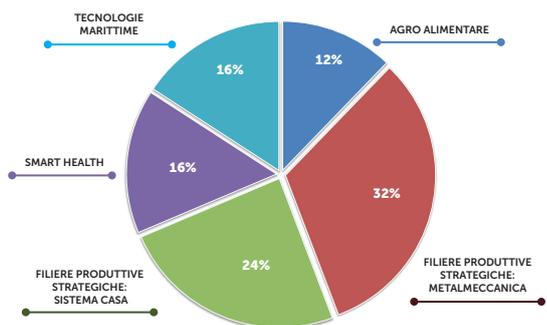


DATI IMPRESE



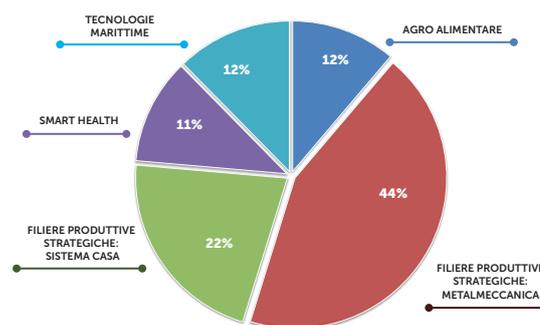
Fonte: Monitoraggio - Dati al 22.05.2018

DATI IMPRESE: N. PROGETTI FINANZIATI PER AREA S3 (ASSE 1 E 2)



Fonte: Monitoraggio - Dati al 22.05.2018

DATI IMPRESE: INVESTIMENTI AMMESSI PER AREA S3 (ASSE 1 E 2)



Fonte: Monitoraggio - Dati al 22.05.2018

IL QUADRO PER ASSI



Pietro Sbuelz, del Servizio di gestione dei Fondi comunitari, ha poi esposto un quadro riepilogativo per Assi.¹

Per quanto riguarda l'**Asse 1** (ricerca, innovazione nelle imprese): tutti i bandi sono stati pubblicati, le risorse attivate sono pari al 120% della dotazione finanziaria dell'Asse. I contributi assegnati ai 736 progetti selezionati ammontano al 95% della dotazione finanziaria di Asse, sono già pervenuti 126 rendiconti finali e i pagamenti riferiti ai primi 40 progetti conclusi e agli anticipi già erogati sono pari al 7,3% della dotazione complessiva di Asse. L'obiettivo che l'amministrazione regionale si è data oltre quello del performance framework è quello di certificare 14 milioni di euro entro l'anno.



L'**Asse 2** (promuovere la competitività delle PMI), vede 19 su 20 bandi attivati, con il 120% della dotazione finanziaria dell'Asse già attivata. I contributi sinora assegnati ai 716 progetti selezionati ammontano al 95% della dotazione finanziaria di Asse. Sono già stati ricevuti 94 rendiconti finali, i pagamenti riferiti alla prima tranche di fondo di garanzia e alla prima ventina di progetti conclusi insieme agli anticipi ammontano al 10,6% della dotazione di Asse. L'obiettivo che l'amministrazione regionale si è data è di certificare entro l'anno 20 milioni di euro.



Nell'**Asse 3**, dedicato all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, tutti i bandi previsti sono stati attivati con una dotazione di 75 milioni di euro, pari al 133% della dotazione finanziaria di Asse. I contributi assegnati ai 45 progetti già selezionati ammontano al 101% della dotazione finanziaria di Asse. È stato certificato il 3,45% della dotazione finanziaria di Asse, obiettivo sfidante è di arrivare alla fine dell'anno a certificare 12,7 milioni di euro di spesa.



Per l'**Asse 4**, finalizzato allo sviluppo urbano, è rimasto un solo bando ancora da pubblicare, le risorse attivate sono oltre il 100% della dotazione finanziaria di asse, e i contributi finanziati ammontano al 78% della dotazione complessiva dell'Asse. Riguardo alla spesa, il target che ci si è posti è di certificare entro il 31 dicembre 2018 1 milione di euro.

1 - dati rilevati dal sistema informativo POR aggiornati al 19.06.2018 in M€; Spesa certificata al 29 05 2018

INFORMATIVA SUL PIANO DI VALUTAZIONE



COMUNICARE LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA: UNA SFIDA PER IL FUTURO

Ivano Trevisanutto, Responsabile della valutazione del Programma Operativo Regionale FESR e Marco Pompili, di Ismeri Europa srl valutatore indipendente del Programma hanno dato enfasi alla funzione della valutazione nell'ambito dell'attuazione di un Programma, facendo anche il punto su ciò che è stato fatto fino ad oggi sulla verifica e accompagnamento dell'attuazione, come previsto dai programmi comunitari.

È stato sottolineato anzitutto come, in un'ottica di valutazione unitaria dei tre Programmi regionali finanziati dai fondi SIE, è stato individuato a dicembre 2016 un unico valutatore indipendente Ismeri Europa srl per le tre Autorità di Gestione regionali. In particolare sulle aree di interesse trasversale di tutti e tre i Fondi si concentreranno le valutazioni di carattere tematico: aree interne, creazione di reti di impresa, sostenibilità ambientale, capacità amministrativa/Piano di rafforzamento amministrativo, affiancando a un approccio di sistema anche una declinazione specifica per Fondo.

Tra queste, in particolare entro la fine del **2018** è prevista una **valutazione tematica sulla sostenibilità ambientale**, letta in un'ottica trasversale di lettura complessiva che riguarderà tutti i Programmi. **Marco Pompili, di Ismeri Europa srl**, ha spiegato poi nel dettaglio metodologia e modalità di svolgimento del lavoro valutativo che sarà svolto.

Per il POR FESR, il principale ambito di analisi è lo studio degli effetti diretti e indiretti - realizzati o attesi in funzione dello stato degli interventi - dell'Asse III del Programma, asse deputato a finanziare interventi di efficientamento energetico con alcuni approfondimenti su casi specifici di particolare interesse. Ulteriore approfondimento verrà effettuato analizzando i progetti finanziati sull'Asse I e sull'Asse II che riguardano le imprese, finalizzato a verificare il contributo ambientale dei progetti realizzati.

Stefania De Colle, Responsabile della Strategia di Comunicazione del Programma Operativo Regionale FESR, ha fatto un punto sulle attività svolte finora per comunicare i bandi e il Programma FESR e presentato quelle previste in futuro. Anche nel corso 2017 ci si è dedicati principalmente alla diffusione delle informazioni sui bandi ai potenziali beneficiari, poiché numerosi bandi erano ancora in fase di pubblicazione. Tutti gli incontri, organizzati in maniera diffusa sul territorio, hanno avuto un buon numero di partecipanti. Alcuni incontri sono stati destinati anche a chi era già beneficiario dei fondi per aiutarli nella fase di realizzazione e rendicontazione.

Nel corso del 2017 si è tenuto anche l'**evento annuale**, che ha rappresentato un momento di confronto sullo stato di attuazione del POR FESR e ha destato un buon interesse perché si è affrontato anche il tema della **ripresa degli investimenti** in Regione.



“Il problema è capirsi. Oppure nessuno può capire nessuno: ogni merlo crede d’aver messo nel fischio un significato fondamentale per lui, ma che solo lui intende; l’altro gli ribatte qualcosa che non ha relazione con quello che lui ha detto; è un dialogo tra sordi, una conversazione senza né capo né coda”

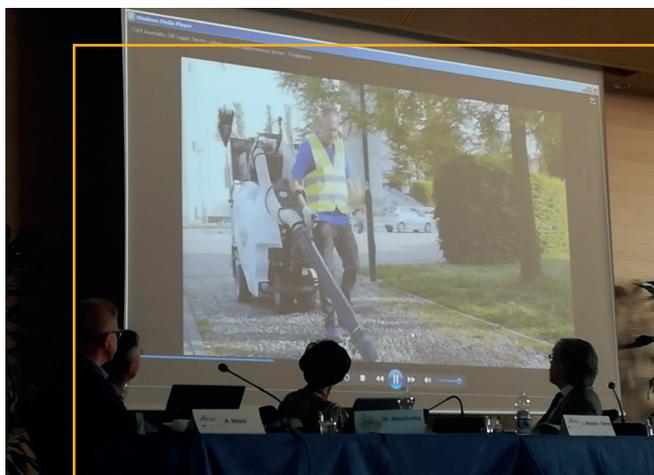
Italo Calvino - Palomar 1983



Nel 2017 è stato realizzato anche un **sondaggio** tra la popolazione, con l’obiettivo di verificare l’efficacia delle attività di comunicazione. È stato selezionato un campione eterogeneo di cittadini a cui sono state poste alcune domande sulla conoscenza del POR FESR. In base alle risposte sono stati identificati 4 gruppi e il **dato positivo per la comunicazione del Programma è che il gruppo più numeroso è risultato quello composto da persone che hanno affermato di conoscere il Programma e di attribuire un contributo medio-alto alle azioni del Programma stesso**. Il sondaggio è servito anche per valutare quali fasce di popolazione conoscono meno il Programma e valutare le azioni da intraprendere verso quel tipo di pubblico, e sarà ripetuto nel tempo per vedere la variazione di questi dati. È stato poi evidenziato che, nel corso del 2018, il territorio ha dimostrato di conoscere e “ri-conoscere” sempre di più il Programma, e sono pervenute anche **richieste** di partecipazione ad eventi esterni organizzati da imprese, organizzazioni e scuole per illustrare le attività previste dal POR.

Riguardo le attività previste nel 2019, oltre alle attività di routine e quelle svolte finora, si vorrebbe aprire una **“Galleria progetti”** sul **sito internet**, in modo da dare testimonianza concreta dei progetti finanziati e dell’efficacia del Programma. Sono anche state condivise alcune riflessioni, risultato degli incontri tenuti finora: *“Abbiamo avuto la conferma che saper comunicare in modo semplice è importante”*. Il riferimento è stato allo “stile medio” di Italo Calvino, uno stile accessibile e lineare ma non per questo semplicistico. *“La comunicazione non deve essere a senso unico, come spesso è stato da parte delle Istituzioni. I nuovi mezzi di comunicazione ci richiedono una **conversazione**, e quindi prima di tutto saper **ascoltare** per capire. Dobbiamo essere consapevoli di usare un linguaggio complesso, e dobbiamo essere consapevoli di dover semplificare”*, ha concluso De Colle. Infine è stato illustrato un progetto per i prossimi mesi, un **workshop per i “moltiplicatori dell’informazione”** giornalisti, opinion leader, comunicatori, per trasmettere loro parole chiave e corrette informazioni sulla programmazione europea. La volontà è quella di organizzare le giornate informative in corrispondenza del raggiungimento degli obiettivi di fine anno, un momento in cui generalmente si diffondono moltissime informazioni spesso contrastanti e non sempre corrette. A commento della presentazione sulla comunicazione, la Direttrice centrale delle attività produttive **Lydia Alessio- Verni** ha dato evidenza anche agli spunti emersi dopo l’ascolto dei rappresentanti delle imprese e il suggerimento di Confcommercio riguardo la semplificazione del linguaggio dei bandi e della modulistica. Un tema che ha voluto riprendere anche a conclusione della giornata su sollecitazioni emerse proprio dall’ascolto dei beneficiari.

Hanno chiuso poi la giornata gli interventi di **Alessandro Mastromonaco sul Piano di Rafforzamento Amministrativo**, che ha illustrato in particolare la novità di prossime assunzioni per costituire un’unità controllo interna e in conclusione l’intervento di **Elisabetta Reja, che ha informato il Comitato dell’attuazione delle strategie Macroregionali dell’Unione Europea**, dal momento che la Regione è parte delle strategie **EUSAIR** (la Strategia dell’UE per la Regione Adriatico-Ionica) ed **EUSALP** (la Strategia dell’UE per la Regione Alpina).



DUE BEST PRACTICE: PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI FESR

Dopo un quadro generale sul Programma e la descrizione dello stato dell'arte da parte di ogni Servizio, due imprese friulane hanno descritto la loro esperienza e i risultati ottenuti grazie ai finanziamenti POR FESR.

La **Technological Systems** by Moro Srl nell'ambito dell'Attività 1.1.a, ha realizzato un "Sistema di navigazione autonoma per attrezzature e/o macchina per le pulizie". Il Direttore Andrea Moro ha raccontato: *"Siamo una piccola realtà aziendale di Fiume Veneto, in provincia di Pordenone, siamo complessivamente 15 persone, e la media dell'organico è al di sotto dei 35 anni di età e di questi quasi il 50% è laureato"*. L'azienda produce macchine e attrezzature per le pulizie stradali e industriali elettriche, con un grande successo negli ultimi anni sia per vendite che per fatturato e con un buon investimento in ricerca e sviluppo. Grazie ai Fondi comunitari hanno realizzato un "robot collaborativo", utile per le pulizie, che combina meccanica, meccatronica e informatica e interagisce con l'addetto alla pulizia.



Andrea Bertoni ha di seguito presentato la sua impresa **Fill in The blanks**, che si occupa di architetture informatiche e resilienza informatica, cioè la capacità dei sistemi informatici di reagire ai disastri (perdite o furti di dati, blocchi di vario tipo, ecc). Nati nel polo scientifico di Udine, ritengono essenziale investire in ricerca e hanno partecipato a diversi bandi POR FESR. In questo caso sono stati finanziati nell'Attività 2.3.a.1 per il progetto "RaaS – Recovery as a Service by FITB". Il risultato del progetto consente di effettuare sia il backup dei dati presso l'azienda in *cloud* che con sistemi informatici in server che vengono portati fisicamente e resi funzionanti presso l'azienda danneggiata entro 24 ore, ripristinando la produttività molto più velocemente rispetto a un backup in *cloud* o presso un provider esterno. Bertoni ha evidenziato come questi sistemi siano importanti anche in seguito alle nuove direttive della Commissione Europea in materia di protezione e conservazione dei dati, nominato esplicitamente anche all'interno del nuovo Regolamento generale per la protezione dei dati personali (GDPR).

